



AVVISI

Domenica 25 febbraio. “Questi è il Figlio mio, l’amato: Ascoltatelo!”

Siamo invitati ad approfondire la Parola di Dio durante la Quaresima, anche attraverso la lettura dei commenti pubblicati da Mons. Ottavio Belfio messi a disposizione in fondo alla Cattedrale.

Ore 10.30 S. Messa cantata dall’Aquileiensis Chorus.

Ore 17.00 in Cattedrale: Quaresimale d’arte e meditazione dell’Arcivescovo sul tema: “Maria, assunta in cielo”. Canta il Coro “Arrigo Tavagnacco” accompagnato dagli strumenti a fiato dell’Absolut wind quintett. Interventi musicali di autori diversi.

Ore 19.00 S. Messa cantata dal Coro “Schola dilecta”.

Le persone sorde sono invitate all’incontro mensile che si tiene a Gorizia:

Ore 10.30 Catechesi nella cattedrale di Gorizia cui segue la S. Messa. Visita alla Sinagoga.

Mercoledì 28 febbraio.

Ore 20.30 Corso biblico in casa canonica, via Di Prampero, 6. Relatore don Andrea Destradi.

Venerdì 2 marzo.

Ore 17.00 Via Crucis nella chiesa di S. Giacomo.

Ore 18.30 Via Crucis nell’ Oratorio della Purità, trasmessa in diretta da Radio Spazio 103.

Domenica 4 marzo

Ore 17.00 Quaresimale d’arte. Meditazione dell’Arcivescovo: “Maria, aiuto dei cristiani”. Canta il gruppo vocale femminile Bodeca Neza accompagnato dall’organo nell’esecuzione di 7 brani musicali di autori vari tra fine ‘800 e prima metà del ‘900.

UZBEKISTAN

1 - 8 maggio: Viaggio in Uzbekistan. Possibilità di incontrare un mondo diverso e la chiesa cattolica che vive in mezzo ad un popolo asiatico. Il programma si può ritirare in fondo alla chiesa.

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it



Anno 14 n. 410

25 feb 2018

L’Angelo di Santa Maria di Castello

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata
nella Chiesa Metropolitana*

2^ DOMENICA DI QUARESIMA

CENTRO DI ASCOLTO INTERPARROCCHIALE

- con sede a Udine in via Rivis, 19 presso i locali dell’Istituto Figlie della Carità di San Vincenzo de’ Paoli- espressione della volontà e tensione missionaria delle comunità cristiane (la nostra compresa) delle Parrocchie della zona centro - ovest della Città.

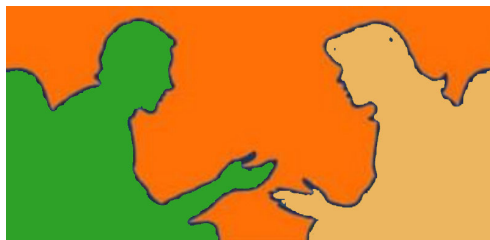
Riassumendo, Il Centro di Ascolto (CdA) - parte integrante del “servizio di Carità” delle Parrocchie - è il luogo dove le persone trovano accoglienza da parte di altri fratelli, dove è dato ascolto alle loro ansie e problemi, dove si può ricevere un orientamento e un aiuto concreto per uscire dalle situazioni di bisogno, dove è messo in atto il comandamento dell’Amore insegnatoci da Gesù. Esso vuole superare la logica assistenziale, andare oltre il rapporto benefattore-beneficiario e restituire alla persona autonomia e dignità. Vuole essere, altresì, di stimolo alla società civile, perché essa possa rendersi corresponsabile e partecipare alle soluzioni dei problemi di povertà esistenti sul proprio territorio. Il CdA è anche uno strumento pastorale, finalizzato a contribuire al recupero e alla diffusione della dimensione della fraternità all’interno della comunità cristiana per rafforzare quei valori di accoglienza e

disponibilità nei confronti di chi ha bisogno. Infatti, per noi cristiani “partire dai poveri non è scelta escludente perché di parte, né impegno di pochi, ma fedeltà al progetto di Dio ed esigenza di radicalità originata dal battesimo, oltre che dovere di coerenza tra professione di fede e stile di vita”. Ad abitare e far vivere il CdA sono l'eventuale assistente sociale, i volontari con competenze (legislazione, casa, lavoro, immigrazione...) e ruoli diversi, il coordinatore e altre figure (volontariato professionale) con competenze specifiche. Più nel dettaglio, sono uomini e donne - tramite i quali la struttura svolge le sue funzioni di accoglienza, ascolto, orientamento e presa in carico - che sanno “distinguersi per il fatto che non si limitano a eseguire in modo abile la cosa conveniente al momento, ma si dedicano all'altro con le attenzioni suggerite dal cuore, in modo che questo sperimenti la loro ricchezza di umanità” e si senta accolto e valorizzato.

Dove recuperare queste preziose risorse umane?

La risposta è: all'interno delle comunità parrocchiali!

Perché la protagonista dell'ascolto è la parrocchia (“casa di famiglie, fraterna e accogliente”, nonché “fontana del villaggio alla quale tutti ricorrono per la loro sete”), nella sua duplice funzione: di risorsa per il CdA e di promozione dello stesso. Essa vuole andare incontro a chi bussa ma anche a chi ha smesso di bussare.



Quanti di voi si sentissero motivati a iniziare un percorso di formazione (spirituale e sociale), strutturato alla bisogna dalla Caritas diocesana, e a prestare poi servizio di volontariato all'interno della descritta struttura, cortesemente, prendano contatto con il Parroco, mons. Luciano Nobile, o lascino presso la segreteria della canonica (via Artico di Prampero, 6 - tel. 0432 505302) le proprie generalità e il proprio numero di telefono per essere successivamente chiamati.

E' compito nostro mantenere viva e testimoniare la speranza in ogni circostanza. Per chi riceve un gesto di amore e di accoglienza, la speranza si riaccende nel suo cuore.

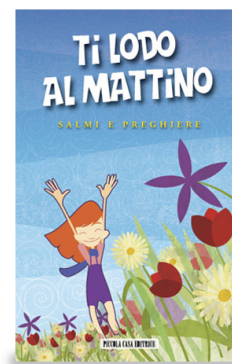
La Quaresima sia un'occasione di crescita spirituale per tutti noi. Auguri di buon cammino!

Sebastiano Ribaudò

Referente parrocchiale per la Carità

INIZIATIVA GIOVANI - “10 E LODI”

Cos'è? 10 minuti per lodare il Signore al mattino insieme ad altri giovani. Dove? Quando? Ecco. Continua a leggere.



CHIESA DEL CARMINE (Cappella interna), ingresso da via Leopardi, 19

Ore 7.40 Mercoledì 28 febbraio

ISTITUTO “BERTONI” (Cappella interna), ingresso da viale Cadore, 59 **Ore 7.40**

Martedì 27 febbraio

CHIESA DEL REDENTORE (Cappella interna), ingresso da via Mantica, 27

Ore 7.40 Mercoledì 21 febbraio

SANTUARIO DELLE GRAZIE piazza primo Maggio

Ore 7.30 Martedì 27 febbraio

SOSTENIAMO “LA VITA CATTOLICA”

E' il settimanale del Friuli. Se non lo sosteniamo noi per conoscere la vita della nostra chiesa, per un orientamento cristiano nelle vicende di questo tempo, per dare una testimonianza di un umanesimo ancora possibile, per sentire ancora buone notizie, chi lo potrà sostenere? Che questo settimanale continui a vivere dipende anche da noi. Chiudere un giornale è impoverirsi di una voce. Ci possiamo abbonare annualmente o per un semestre, ricevendolo a casa nostra, oppure lo possiamo ritirare in fondo alla chiesa lasciando la modesta offerta di € 1,50. La nostra partecipazione è un segno di solidarietà nella chiesa, è sentirsi chiesa che ancora oggi e soprattutto oggi ha il dovere di essere voce libera e saggia che cerca di discernere questo tempo così complesso. Ritirate una copia e portatela a casa per leggerla durante la settimana.